



Giulia Sillato

IL METAFORMISMO

L'Arte Contemporanea nelle antiche dimore
29° Edizione

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

PIETRA BARRASSO



Fasci di luce, 2012
Acrilico su tela, 100 x 100 cm



Riflessi al tramonto, 2013
Acrilico su tela, 100 x 100 cm

GENNARO BARCI

Vive e opera a Cosenza

Giovanissimo adepto dell'arte, Gennaro dimostra di voler essere competitivo nel mondo artistico, proponendo una ricerca su materiali e tecniche ardita e innovativa: il *blending*, metodo di lavoro attraverso cui avvengono tutti i processi di miscelazione. Alla base della sua ricerca espressiva è la tendenza, propria ai colori liquidi, a trovare molteplici punti di incontro e fusione quando vengono fatti scivolare su una superficie dura, senza alcun intervento manuale a cui poter attribuire responsabilità per quell'accattivante architettura finale che si configura in fondo all'operazione.

Le opere prodotte da questa serie di singolari procedure sono estremamente avvincenti, tanto che l'artista ha avuto modo già da tempo di accedere per meriti a spazi museali importanti per l'arte contemporanea: Museo MAGMA di Roccamonfina, Museo d'Arte Contemporanea del Real Belvedere a San Leucio di Caserta e molti altri. Ma facciamo parlare l'artista: "Cercavo un linguaggio capace di cogliere gli aspetti più intimi delle cose. Non poteva bastare un pennello... Non se avessi voluto descrivere l'odore di una rosa, o la brezza di un vento d'estate. Forse poteva farlo solo la natura stessa.

Dopo una serie di esperienze con i colori, mi sono lanciato in una gestualità che mi facesse sentire libero... Ho notato che, se i colori finiscono su una superficie impermeabile e abbastanza liscia, come può essere il pavimento del magazzino stesso in cui lavoro, si mescolano tra loro liberamente e fantasiosamente... Pozze di colore ricche di particolari e piene di sfumature, che si intrecciano creando figure che non ritrovavo in nessun altro luogo.

Nell'agire ho capito quanto esse fossero strettamente connesse con la natura stessa delle cose: guardare quelle macchie è un po' come guardare il petalo di un fiore al microscopio; le traiettorie che tracciano ricordano quelle di una costa frastagliata, le loro sfumature sembrano celebrare la bellezza dei marmi più pregiati. Figure frattali dove il piccolo si fonde e confonde con il grande...

Le chiamo *blending*, processo attraverso cui due o più colori liquidi, colati su un supporto piano, si mescolano tra di loro senza alcun intervento esterno; durante la fase di asciugatura ne avviene un altro, quello della 'coalescenza', quando due o più particelle si uniscono per formarne una più grande. In astro-

fisica è un'ipotesi secondo cui le galassie potrebbero nascere dall'attrazione tra ammassi stellari consolidatisi in insiemi sempre più grandi. Così, quando si colano più colori liquidi su una superficie, le particelle d'acqua, avvicinandosi tra loro, muovono il pigmento sul supporto, mescolandolo".

Tra i numerosi riferimenti bibliografici si cita il Catalogo dell'Arte Moderna dell'Editoriale Giorgio Mondadori.

www.gennarobarci.com

PIETRA BARRASSO

Vive e opera a Roma

Pietra ha trentacinque anni di attività artistica, tutti molto gratificanti per un'artista che si è vista costantemente al centro di apprezzamenti particolarmente significativi. La sua crescita artistica inizia con l'età infantile, favorita dalle naturali attitudini al disegno della madre, sino al punto che per la pittrice in erba è festa solo quando prende in mano i colori. La giovane frequenta quindi la Scuola d'Arte di Avellino, della cui provincia è nativa, per entrare successivamente all'Accademia di Belle Arti di Napoli e conseguervi il meritato diploma.

Dai rapidi e incisivi cenni riscontrabili sul web a proposito del suo percorso curricolare si evince il buon livello dei premi ottenuti, tutti di prestigio, meritati traguardi da lei conquistati grazie al riconoscimento delle istituzioni stesse. Si comprende quindi come possa avere ottenuto numerose e importanti promozioni, tra cui citiamo: 54° Biennale di Venezia, 2011; Biennale Nobel dell'arte, Montecarlo, 2012; Palm Art Award, Lipsia, 2012; Premio Bancarella, Pontremoli, 2012; Premio Personalità europea, Roma, 2012; Premio speciale alla carriera, Regione Marche, 2013.

La nota più rilevante tuttavia è quella relativa alla larga committenza artistica da parte di varie istituzioni comunali campane che le hanno commissionato opere degne di rilievo, da quando, nel 1985, in occasione di un meeting al Palazzo Reale di Napoli, il presidente della Regione Campania ha affidato all'artista l'incarico di eseguire un lavoro per ciascun presidente regionale italiano. Da quel momento la fama dell'artista è andata sempre crescendo su un percorso di consensi pubblici e privati che cedono al fascino di quelle onde plasmatiche, brillanti e sode, colate a vibrazioni sulla tela.

L'insistente permanenza a Roma le facilita il contatto con l'ambiente artistico degli anni Ottanta-Novanta, dove incon-

tra Orfeo Tamburi, Ernesto Treccani, Antonio Corpora - e di quest'ultimo diventa promettente allieva. Oggi la pittrice espone il risultato, alto e significativo, di tali ragguardevoli contaminazioni.

Tra i numerosi riferimenti bibliografici si cita il Catalogo dell'Arte Moderna dell'Editoriale Giorgio Mondadori.

www.picturalberghini.com

EMILIO BELOTTI

Vive e opera a Seriate

L'interesse di Emilio per la pittura emerge subito, sin dai primi studi, e si proietta nel suo futuro umano e professionale. A Bergamo, durante la frequentazione del Liceo Artistico, egli si riconosce idoneo ad affrontare aspetti e problemi legati al concetto di immagine, grazie anche alle conferme del proprio talento da parte del professore Alberto Zilocchi. Dopo il liceo pertanto frequenta corsi speciali di iconografia presso il Centro Studi Baisi di Seriate con il maestro Egon Sendler e successivamente ne frequenta altri presso il Centro Arte Musica di Spilimbergo e l'Accademia di Brera a Milano, dove è guidato da Davide Bortani e Luciano Fabro (quest'ultimo, in particolare, valuta molto positivamente l'alto equilibrio tra intuito e ragione che l'artista dimostra nello stile).

Nel 1986 infine egli consegue il diploma accademico in pittura, ma già nel 1978 aveva ottenuto grandi riconoscimenti da Raffaele De Grada per la qualità del lavoro. All'artista non resta altro che impegnarsi in una carriera artistica densa di premi nazionali e internazionali, di mostre e monografie curate da critici di chiara fama. In contemporanea svolge anche la professione di docente di disegno e storia dell'arte negli Istituti Superiori di Bergamo, percependola come propria necessità educativa.

Si fa conoscere anche in Svizzera, Austria, Germania, Inghilterra, Lituania, Stati Uniti ed Emirati Arabi perché molte sue opere sono conservate in realtà museali italiane e straniere. In Italia è presente presso la Pinacoteca d'Arte Contemporanea di Ruffano, il Museo d'Arte Contemporanea di Alessandria, il Museo Mariano di Comacchio, lo Shariah Art Museum degli Emirati Arabi Uniti, il Museum of the Royal House of Portugal. Nel 1997 riceve dalla Comunità Europea, con il patrocinio dell'ENIT, il Premio Europeo per la pittura al Casinò Municipale di Venezia. La sua opera rappresenta una totale libertà di scelta e d'azione nei confronti della visione classica, consentendone libertà attraverso un'analisi spazio-prospettiva di puri valori cromatici e spaziali.

Tra i numerosi e qualificati riferimenti bibliografici si cita il Catalogo dell'Arte Moderna dell'Editoriale Giorgio Mondadori.

www.emiliobelotti.com

NATALIA BERSELLI

Vive e opera a Endine (Bergamo)

Docente in carica di disegno e storia dell'arte al Liceo Scientifico di Levere, Natalia coltiva la pittura da circa trent'anni. Dopo gli studi classici si laurea in architettura al Politecnico di Milano, ma intanto approfondisce possibili approcci al segno e al colore, da cui in seguito trarrà opere significative. L'indagine pittorica si definisce meglio dopo un viaggio negli Stati Uniti avvenuto nel 1988, viaggio che imprime una svolta incisiva e determinante al suo *modus pingendi*: la sua chiara ascendenza modernista, nonché l'affinità ideale con aspetti specifici della pittura espressionista, è ben avvertita da molti critici.

All'esercizio della didattica l'artista affianca un'intensa attività di esposizioni fieristiche e mostre personali in Italia e all'estero, in spazi pubblici e privati. È presente con una certa frequenza a Nizza, Ginevra e New York, mentre in Italia mantiene rapporti di collaborazione con importanti gallerie d'arte. Negli anni la sua ricerca pittorica va evolvendosi verso la definizione formale di moduli espressivi sempre più musicali ed eleganti, restando comunque nell'ambito di tematiche naturalistiche: sollecitati da una cifra stilistica originale e unica, essi generano segni sinuosi e dinamici che intessono brioni geometrici in un gioco reticolare attraverso cui si intravedono profili di persone e cose.

Una ricerca continua di modi grafici e pittorici sempre nuovi, quello dell'artista bergamasca, che recentemente è riuscita a definire una raffinata formula espressiva sostituendo ai tratti corposi della prima maniera brevi e rapidi segni calligrafici, sui quali ha lavorato pazientemente valendosi di pastelli e china su carta.

Tra i numerosi e qualificati riferimenti bibliografici si cita il Catalogo dell'Arte Moderna dell'Editoriale Giorgio Mondadori.

www.nataliaberselli.com

MARTINO BRIVIO

Vive e opera a Lissone

Martino opera nella pittura e nella grafica da oltre venticinque anni. Nel suo curriculum si segnala la frequentazione della Scuola di Arti Grafiche al Castello Sforzesco di Milano negli anni Settanta. L'artista inizia poi a esporre in pregevoli gallerie d'arte del suo territorio, tenendo contemporaneamente contatti con case d'asta di risonanza nazionale, come Farsetti di Prato, che mostra attenzione verso questo pittore di giovane formazione ma assai promettente.

Absolutamente padrone del segno, egli interviene sulla tela con diretta e creativa istintualità pittorica, spaziandolo e plasmandolo in sbrigliati cromatismi. L'olio su tela, tecnica classica da cui è restio a separarsi, è da lui impiegato in modo da creare una sorta di spaccati luminosi e trasparenti.